

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **336**

Seduta pomeridiana del 2 febbraio 2023

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Sandro BURLONE, segue Marina VIT.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 14.52

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 336ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 332 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica, altresì, che non vi sono richieste di congedo per la seduta pomeridiana.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge

"Incentivi per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili" (188)

(Relatori di maggioranza: **SIBAU, TOSOLINI**)

(Relatori di minoranza: **HONSELL, SERGO, MORETTI**)

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato che, nella seduta antimeridiana, era iniziata la discussione generale sul provvedimento, dà immediatamente la parola al consigliere COSOLINI, il quale svolge un proprio intervento.

Intervengono quindi, nel prosieguo del dibattito, i consiglieri NICOLI e CENTIS e il Presidente della Regione FEDRIGA (il quale, tra l'altro, risponde a tutte le sollecitazioni emerse nel dibattito).

Prendono la parola, in sede di replica, nell'ordine, i Relatori di minoranza HONSELL, SERGO e MORETTI, e i Relatori di maggioranza SIBAU e TOSOLINI.

Si passa, pertanto, all'esame dell'articolato.

All'articolo 1 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL

Emendamento modificativo (1.1)

"All'articolo 1, comma 2, dopo le parole <<Piano energetico regionale>> si aggiungono le seguenti: <<di abbattimento delle emissioni climalteranti>>."

Nota: il presente emendamento non presenta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

HONSELL

Emendamento modificativo (1.2)

"All'articolo 1, dopo il comma 2, si aggiunge il seguente:

<<2 bis. Una percentuale pari ad almeno il 50 per cento delle domande finanziate dovrà essere riservato ai condomini.>>."

Nota: il presente emendamento non presenta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra tali emendamenti.

Nel successivo dibattito, intervengono il consigliere SHAURLI e il Presidente della Regione FEDRIGA (il quale, tra l'altro, preannuncia il non accoglimento dei due emendamenti).

Intervengono, quindi, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL, SERGO e MORETTI (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli ai due emendamenti), i Relatori di maggioranza SIBAU e TOSOLINI e per la Giunta il Presidente della Regione FEDRIGA (i quali, tutti, si dichiarano contrari ad entrambi gli emendamenti).

Gli emendamenti 1.1 e 1.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 1, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 2 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (2.1)

"All'articolo 2 sono apportate le seguenti modifiche:

a) Al comma 1 le parole: <<a servizio di edifici o unità immobiliari>> sono sostituite dalle parole: <<a servizio di unità immobiliari>>;

b) Il comma 2 è abrogato;"

La norma non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale.

Il Presidente della Regione FEDRIGA illustra tale emendamento.

Nel successivo dibattito, intervengono i Relatori di minoranza MORETTI (il quale, fra l'altro, chiede alla Presidenza che l'emendamento 2.1 venga posto in votazione per parti e, nel contempo, preannuncia un parere favorevole sul punto a) e contrario sul punto b)) e HONSELL (il quale, fra l'altro, preannuncia un parere favorevole sul punto a) e, nel contempo, chiede precisazione alla Giunta sul punto b)), il consigliere IACOP e il Presidente della Regione FEDRIGA.

Intervengono, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL e SERGO (i quali si dichiarano entrambi favorevoli sul punto a) mentre si astengono sul punto b)) e MORETTI (il quale, come anticipato in precedenza, si dichiara favorevole sul punto a) e contrario sul punto b)), i Relatori di maggioranza SIBAU e TOSOLINI e, per la Giunta, il Presidente della Regione FEDRIGA (i quali, si dichiarano tutti favorevoli ad entrambi i punti dell'emendamento).

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che l'emendamento 2.1 verrà ora posto in votazione per parti separate.

Il punto a), posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

Il punto b), posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 2, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 3 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (3.1)

"All'articolo 3 sono apportate le seguenti modifiche:

c) Al comma 1 le parole: <<e i condomini>> sono sostituite dalle parole: <<, i condomini, le parrocchie o gli enti ecclesiastici di altre confessioni religiose riconosciute dallo Stato italiano, situati nel territorio regionale>>;

d) Il comma 3 è abrogato."

La norma non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza
Emendamento modificativo (3.2)

“All’articolo 3, dopo il comma 1, si aggiungono i seguenti:

<<1 bis. Gli incentivi per gli interventi di cui all’articolo 2, comma 1, potranno essere erogati a persone fisiche con un livello di indicatore ISEE pari o inferiore a 60.000 euro.>>”

Nota: il presente emendamento non presenta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

MORETTI, SANTORO

Emendamento modificativo (3.3)

“All’articolo 3 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

<<2. Possono accedere all’incentivo le persone fisiche che, rispetto all’immobile sul quale viene realizzato l’intervento, si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) il proprietario o il nudo proprietario;

b) il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie);

c) l’inquilino o il comodatario dell’immobile.>>.

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

<<2 bis. Hanno diritto all’incentivo, inoltre, purché sostengano le spese e siano intestatari di bonifici e fatture relativi agli interventi di cui all’articolo 2, comma 1:

a) il familiare convivente del possessore o detentore dell’immobile oggetto dell’intervento (il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado) e il componente dell’unione civile;

b) il coniuge separato assegnatario dell’immobile intestato all’altro coniuge;

c) il componente dell’unione civile (la legge n. 76/2016, per garantire la tutela dei diritti derivanti dalle unioni civili tra persone dello stesso sesso, equipara al vincolo giuridico derivante dal matrimonio quello prodotto dalle unioni civili);

d) il convivente more uxorio, non proprietario dell’immobile oggetto degli interventi né titolare di un contratto di comodato, per le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2016.>>.”

Nota: l’emendamento è finalizzato a fare chiarezza sui beneficiari dell’incentivo. Anche recentemente, nell’ottobre 2022, l’Agenzia delle Entrate ha pubblicato la raccolta di provvedimenti normativi, circolari e risoluzioni in materia di detrazione fiscale, chiarendo ulteriormente quali siano i soggetti che possono accedere alle detrazioni. L’emendamento coordina il presente testo con le previsioni dell’Agenzia delle Entrate, anche considerata la cumulabilità dei contributi prevista all’articolo 6.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (3.4)

“1. Dopo il comma 4 dell’articolo 3 è inserito il seguente:

<<4 bis. Ai soggetti con un ISEE in corso di validità con valore inferiore o uguale a 30.000 euro è riservata una quota pari al 40 per cento della spesa autorizzata per gli interventi di cui alla presente legge.>>.”

Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l’Amministrazione regionale.

L’assessore ROBERTI illustra l’emendamento 3.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l’emendamento 3.2.

Il Relatore di minoranza MORETTI illustra l’emendamento 3.3 e, nel contempo, chiede alcune delucidazioni alla Giunta in merito al punto C) dell’emendamento 3.1.

Il Relatore di minoranza SERGO illustra l’emendamento 3.4.

Nel successivo dibattito intervengono la consigliera SANTORO e l’assessore ROBERTI (il quale, tra l’altro, dichiara di subemendare oralmente l’emendamento 3.1 nel seguente modo: “Al punto C) dopo le parole

<<enti ecclesiastici>> aggiungere le parole <<cattolici o>>"; nel contempo dichiara di non accogliere gli emendamenti presentati dall'opposizione).

Intervengono, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale si dichiara contrario all'emendamento 3.1 e favorevole a tutti gli altri emendamenti), SERGO (il quale annuncia un voto di astensione sull'emendamento 3.1 e favorevole a tutti gli altri emendamenti) e MORETTI (favorevole a tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza SIBAU e TOSOLINI e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli all'emendamento 3.1 e contrari a tutti gli altri emendamenti).

L'emendamento 3.1, posto in votazione nel testo subemendato oralmente, viene approvato.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal Capogruppo Honsel, l'emendamento 3.2, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (votazione n. 2008: favorevoli 16; contrari 25).

Gli emendamenti 3.3 e 3.4, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 3, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 4 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Subemendamento modificativo (4.0.1)

"1. Dopo il comma 2 dell'emendamento 4.1 sono inseriti i seguenti:

<<2 bis. In deroga a quanto previsto dal comma 2, i soggetti con un ISEE in corso di validità con valore inferiore o uguale a 30.000 euro possono presentare le domande di incentivo prima della realizzazione degli interventi sulla base di un preventivo di spesa e la presentazione di altri benefici fiscali.

2 ter. Nei casi di cui al comma 2 bis le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi sono delegate alle Camere di Commercio che autorizzano l'incentivo e provvedono alla sua liquidazione direttamente alle aziende individuate nelle relative domande entro i limiti delle risorse disponibili.>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (4.1)

"L'articolo 4 è sostituito dal seguente:

<<Art. 4

(Procedimento per la presentazione delle domande, la concessione ed erogazione degli incentivi)

1. Gli incentivi sono concessi con procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), a seguito di emissione di bando, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale.

2. Le domande di incentivo sono presentate dopo la realizzazione degli interventi, per le spese sostenute a partire dall'1 novembre 2022. La documentazione tecnica attestante la compiuta realizzazione degli interventi e la documentazione di spesa ad essi relativa, previste dal bando, devono essere di data successiva al 31 ottobre 2022.

3. Ciascuno dei soggetti indicati al comma 1, dell'articolo 3, può presentare domanda per una sola unità immobiliare.

4. Per i condomini la domanda è presentata dall'Amministratore del condominio, nel rispetto delle condizioni indicate ai commi 2 e 4 dell'articolo 3 e delle disposizioni di attuazione previste dal bando.

5. Per ciascuna parrocchia o ente ecclesiastico di confessione religiosa diversa da quella cattolica riconosciuta dallo Stato, la domanda è presentata dal legale rappresentante, relativamente ad una sola unità immobiliare ad uso residenziale.

6. Per la stessa unità immobiliare è ammessa una sola domanda per la medesima tipologia di intervento prevista nel bando.

7. Il bando può riguardare uno o più interventi di cui all'articolo 2 e disciplina le tipologie degli interventi e l'importo dell'incentivo, le modalità, i termini, le condizioni e i requisiti per l'accesso, per la presentazione delle domande, per la presentazione della rendicontazione e l'erogazione dell'incentivo, anche in deroga alle disposizioni contenute al capo XI della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

8. Il termine di presentazione delle domande e il termine di validità delle domande non finanziabili per carenza di risorse, stabiliti nel bando, possono essere modificati con decreto del Direttore centrale competente in materia di infrastrutture e territorio.

9. La concessione e l'erogazione degli incentivi è disposta, per gli importi massimi indicati nel bando, a fronte della rendicontazione della spesa sostenuta operata in deroga all'articolo 41 della legge regionale 7/2000, con modalità semplificate.>>."

La norma non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (4.2)

"All'articolo 4, comma 1, dopo le parole <<con deliberazione della Giunta regionale>> si aggiungono le seguenti: <<, previa comunicazione alla Commissione consiliare competente>>."

Nota: il presente emendamento non presenta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (4.3)

"All'articolo 4, comma 2, le parole <<dall'1 novembre 2022>> sono sostituite dalle seguenti <<dal giorno dell'entrata in vigore della legge>>."

Nota: il presente emendamento non presenta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (4.4)

"1. Il comma 3 dell'articolo 4 è soppresso."

Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (4.5)

"All'articolo 4, comma 3, dopo le parole <<un massimo di due unità immobiliari>> sono sostituite dalle seguenti <<limitatamente all'abitazione principale>>."

Nota: il presente emendamento non presenta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Il consigliere BOLZONELLO, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, precisa alla Presidenza, per il verbale, che nella votazione sull'emendamento 3.3, non sono stati registrati dal sistema telematico di votazione i voti favorevoli dei consiglieri Bolzonello, Iacop, Cosolini e Da Giau.

Il Presidente della Regione FEDRIGA illustra l'emendamento 4.1 e, nel contempo, dichiara di subemendarlo oralmente nel seguente modo: "Al punto 5, dopo le parole <<ente ecclesiastico>> aggiungere le parole <<cattolico o>>".

Il Relatore di minoranza SERGO illustra gli emendamenti 4.0.1 e 4.4.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti 4.2, 4.3 e 4.5.

Dopo l'intervento, in sede di dibattito, del solo Relatore di minoranza MORETTI, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale si dichiara contrario all'emendamento 4.1 e favorevole a tutti gli altri emendamenti), SERGO e MORETTI (entrambi si astengono sull'emendamento 4.1, mentre sono favorevoli a tutti gli altri emendamenti), i Relatori di maggioranza SIBAU e TOSOLINI (favorevoli all'emendamento 4.1 e contrari a tutti gli altri emendamenti) e, per la Giunta, il Presidente della Regione FEDRIGA (il quale si dichiara favorevole all'emendamento 4.1 e contrario all'emendamento 4.0.1; nel contempo chiede ai proponenti il ritiro di tutti gli altri emendamenti).

A questo punto, il PRESIDENTE, dopo aver constatato che nessuno dei Consiglieri proponenti accoglie l'invito al ritiro avanzato dal Presidente della Regione, comunica che si passa ora alle votazioni.

Il subemendamento 4.0.1 all'emendamento 4.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 4.1, nel testo subemendato oralmente, posto in votazione, viene approvato.

A questo punto, il PRESIDENTE dichiara che per effetto della precedente votazione, sono decaduti gli emendamenti 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5.

L'articolo 4, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

L'articolo 5, che non presenta emendamenti, posto in votazione senza discussione, viene approvato.

A questo punto, il Relatore di maggioranza SIBAU (*fuori microfono*) chiede alla Presidenza che venga messo a verbale il proprio voto favorevole sull'articolo 5 che non è stato rilevato dal sistema telematico; il PRESIDENTE immediatamente accoglie tale richiesta.

All'articolo 6 è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (6.1)

"L'articolo 6 è sostituito dal seguente:

<<Art, 6

(Cumulabilità e controlli)

1. Gli incentivi di cui all'articolo 2, sono cumulabili con le detrazioni fiscali nazionali e con altri incentivi, purché la somma delle agevolazioni ottenute non ecceda il limite della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento oggetto di incentivo e fatto salvo quanto stabilito ai commi 2 e 3.

2. Non è consentito l'accesso agli incentivi nel caso in cui la spesa relativa all'intervento sia stata oggetto di detrazione fiscale in base al cosiddetto "Superbonus 110%", di cui all'articolo 119 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

3. Non è consentito il cumulo con i contributi regionali di carattere straordinario concessi ai sensi dall'articolo 5, commi da 25 a 27 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

4. L'Amministrazione regionale effettua controlli ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 ed è autorizzata a sottoscrivere con l'Agenzia delle entrate o con altri soggetti pubblici o privati accordi per la messa a disposizione ed i controlli dei dati raccolti e degli incentivi erogati.>>.”

La norma non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale

Nota di commento:

Le modifiche proposte sono volte a:

- rendere maggiormente esplicite e coerenti le previsioni normative contenute nel DDL, a vantaggio degli utenti e al fine di accelerare le procedure di erogazione degli incentivi;
- consentire l'accesso al finanziamento agli immobili delle parrocchie, ad uso residenziale
- limitare l'incentivo ad un'unica unità immobiliare;
- consentire il cumulo di incentivi, sia sotto forma di detrazioni fiscali che di contributi, anche regionali, ad eccezione dell'ipotesi di fruizione di detrazioni fiscali "110%" e dei casi di finanziamenti già concessi in via straordinaria per la realizzazione di sistemi di accumulo a seguito del bando regionale attivato nel 2019, ai sensi della L.R. 13/2019, art. 5, commi da 25 a 27.
- Per coloro che hanno già beneficiato di tali incentivi, l'accesso al nuovo canale contributivo sarà consentito solo in alternativa.

Il Presidente della Regione FEDRIGA illustra l'emendamento 6.1, interamente sostitutivo dell'articolo 6.

Nel successivo dibattito intervengono la consigliera SANTORO (la quale chiede alcuni chiarimenti alla Giunta) e il Presidente della Regione FEDRIGA (il quale, tra l'altro, fornisce i chiarimenti richiesti).

Intervengono, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale si associa al parere del Relatore di minoranza Moretti), SERGO e MORETTI (i quali dichiarano l'astensione sull'emendamento), i Relatori di maggioranza SIBAU e TOSOLINI e, per la Giunta, il Presidente della Regione FEDRIGA (i quali si dichiarano tutti favorevoli all'emendamento).

L'emendamento 6.1, interamente sostitutivo dell'articolo 6, posto in votazione, viene approvato.

All'articolo 7 è stato presentato il seguente emendamento:

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (7.1)

“1. Il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2023 a valere sulla Missione n. 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche) - Programma n. 1 (Fonti energetiche) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024. (S/NI), articolata come segue:

- a) 40 milioni di euro destinati ai residenti in Friuli Venezia Giulia;
- b) 40 milioni di euro destinati ai beneficiari di cui all'articolo 3, comma 4 bis;
- c) 20 milioni di euro per gli interventi di cui al Capo II bis.”

Il presente emendamento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.

Il PRESIDENTE dichiara che tale emendamento decade a seguito delle votazioni precedenti.

L'articolo 7, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

L'articolo 8, che non presenta emendamenti, posto in votazione singolarmente e nell'ordine, senza discussione, viene approvato.

Conclusosi così l'esame dell'articolato, il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente Ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO n.1

SIBAU, MORANDINI, DI BERT

“Il Consiglio regionale,

premesso che questa Amministrazione regionale ha inteso sostenere, attraverso importanti interventi destinati a privati, imprese, associazioni ed Enti locali, una transizione energetica propedeutica a una diffusione e condivisione della “green policy”;

valutata la valenza della programmazione ambientale intrapresa, utile a raggiungere l'ambizioso obiettivo della neutralità energetica, con degli investimenti a favore delle fonti energetiche alternative che sono in grado di fornire, nel medio e lungo periodo, risultati importanti in termini di contenimento della spesa;

preso atto che per le famiglie a basso reddito un intervento di efficientamento energetico diventa di difficile attuazione per la mancanza delle risorse economiche necessarie per affrontare la spesa e per l'impossibilità di accedere al credito bancario;

riscontrato che uno strumento di sostegno valido nei confronti di questi soggetti potrebbe essere, sull'esempio di quanto avviene anche per l'acquisto della prima casa, una garanzia presso gli istituti di credito, per la concessione dei necessari finanziamenti, ammortizzati dalle famiglie con gli evidenti risparmi sul conto energetico;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

a valutare la possibilità di adottare uno strumento di sostegno, anche per le famiglie a basso reddito, impossibilitate a dare seguito a un intervento di efficientamento energetico per la mancanza delle necessarie risorse finanziarie, attraverso la formula della garanzia per l'accesso al credito.”

Il Presidente della Regione FEDRIGA dichiara di accogliere tale Ordine del giorno.

Intervengono, quindi, per dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (il quale, motivandone le ragioni, annuncia un voto contrario), MORETUZZO (il quale, motivandone le ragioni, annuncia un voto di astensione del proprio Gruppo), SERGO (il quale, motivandone le ragioni, annuncia un voto di astensione del proprio Gruppo), NICOLI (il quale, motivandone le ragioni, annuncia il voto favorevole del proprio Gruppo), PICCIN (il quale, motivandone le ragioni, annuncia il voto favorevole del proprio Gruppo), SIBAU (il quale, motivandone le ragioni, annuncia il voto favorevole del proprio Gruppo) e infine MORETTI (il quale, motivandone le ragioni, annuncia un voto di astensione del proprio Gruppo).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 188 “Incentivi per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili”, che viene approvato (*votazione n. 2019: favorevoli 26; contrario 1; astenuti 18*).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 2 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sul disegno di legge

“Norme urgenti in materia di autonomie locali e funzione pubblica” (191)

(Relatore di maggioranza: **BERNARDIS**)

(Relatori di minoranza: **PISANI, HONSELL**)

Il PRESIDENTE comunica i tempi a disposizione dei Relatori e dei singoli Gruppi.

Il Relatore di maggioranza BERNARDIS illustra la propria relazione scritta.

I Relatori di minoranza PISANI e HONSELL illustrano le proprie rispettive relazioni scritte.

In sede di discussione generale, intervengono, nell'ordine, i consiglieri MORETTI, (il quale, in merito alla presentazione dei due emendamenti, testè depositati dalla Giunta, relativi agli stanziamenti derivanti dalla concertazione per gli enti locali, sottolinea l'inopportunità del metodo utilizzato che non consente al Consiglio una discussione con cognizione di causa), IACOP (il quale svolge alcune considerazioni sullo svilimento del ruolo del Consiglio e, nel contempo, preannuncia la sua non partecipazione al voto), MORETUZZO (il quale esprime dissenso su una norma che non ha visto il coinvolgimento della Commissione competente), SANTORO (la quale sottolinea che l'emendamento coinvolge gli Enti locali con poste puntuali di enorme entità, sulle quali peraltro la Corte dei Conti si è sempre espressa in termini rigorosi; ritiene, altresì, che il Presidente del Consiglio non sempre tuteli tutti i Consiglieri e preannuncia la non partecipazione al voto dei componenti il suo Gruppo su questo provvedimento).

Il PRESIDENTE precisa come il suo ruolo di garanzia debba essere esercitato nei confronti di tutti i Consiglieri, non solo nei confronti di quelli di opposizione; ricorda, inoltre, che, in termini regolamentari, la Presidenza non può arbitrariamente rigettare gli emendamenti che vengono depositati nei termini e che non presentano profili di inammissibilità.

Intervengono quindi, nel prosieguo del dibattito, i consiglieri DA GIAU (la quale, tra l'altro, precisa che nella norma proposta non è chiaro il metodo con cui sono state ripartite le risorse e constata, inoltre, che nell'area geografica di propria appartenenza molti Comuni non beneficiano dei finanziamenti), DAL ZOVO (la quale evidenzia come il ruolo del Consiglio non venga valorizzato), MARSILIO (il quale sottolinea come il meccanismo della concertazione abbia sempre palesato delle criticità che dovevano essere superate rendendo partecipe il Consiglio dei criteri adottati per il riparto).

Il PRESIDENTE rileva come la criticità evidenziata stia nella norma regionale che ha previsto la concertazione e non nell'emendamento presentato dalla Giunta regionale.

Sempre in sede di dibattito generale intervengono, ancora, i consiglieri SHAURLI (il quale sottolinea che almeno il CAL avrebbe dovuto essere coinvolto nella stesura della norma e che il ruolo del Presidente del Consiglio non può limitarsi a garantire il rispetto del Regolamento interno), BIDOLI, CENTIS (entrambi, in qualità di componenti la V Commissione, richiamano al rispetto della funzione che tale organo del Consiglio deve poter svolgere) e CONFICONI (il quale invita a riflettere sul fatto che spesso, così tante risorse restano inutilizzate perché richiedono una capacità di spesa che molti Comuni, per assenza di personale, non posseggono).

A questo punto, il PRESIDENTE, vista l'ora, comunica che il Consiglio è convocato per domani 2 febbraio, alle ore 10.00, e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 332, del 1° febbraio 2023, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 18.32.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE